

Ferrara, Febbraio 2013

**PIL 2012 - 2a Dispensa relativa alle lezioni del Modulo “Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro” e “Sistemi di Gestione Qualità”.**

a cura di Bruno Zannoni

**Sintesi degli argomenti trattati nella lezione del 31.01.2013 (3 ore)**

La segnaletica di sicurezza negli ambienti di lavoro: i Segnali di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di emergenza, di salvataggio, di antincendio, di informazione.

La normativa italiana sulla sicurezza

L’emanazione del DLgs n° 81/2008 e suoi aggiornamenti e integrazioni.

La struttura organizzativa definita dal DLgs 81/2008: ruoli e Compiti assegnati alle Funzioni aziendali, con particolare riferimento alla Sorveglianza Sanitaria.

I Sistemi di Gestione (e Certificazione) Qualità; Ambientali; Sicurezza e Salute; Responsabilità Sociale; Sicurezza delle informazioni. La Valutazione della Qualità di un prodotto o di un servizio.

**Riferimenti bibliografici:**

1. **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 (Testo Unico per la sicurezza)** “Attuazione dell’art. 1 delle legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”
2. **D.Lgs 106/2009**: Decreto Correttivo del D.Lgs 81/2008
3. **Rischio ambientale. Autore: Settimio Simonetti; Dario Flaccovio Editore-Palermo**
4. **D.Lgs. 14 agosto 1996, n° 493** “Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro” (G.U. 23 settembre 1996, n. 223, suppl. ord.).
5. **Dispensa Didattica dell’Università di Ferrara, febbraio 2003 “Credito formativo sulla sicurezza e la tutela ambientale”, a cura di Prof. A.Medici, Dr. E.Priani, Dr. A. Guerrini, Geom. G.P. Mancin, Rag. A.Travagli, Prof. A.Avio, Prof. E. De Rosa, Prof. R.Pompoli, Dr. A. Peretti, Prof. P. Olivo, Prof. M. Biolcati Rinaldi, Dr. S. Maglia.**
6. **Norme ISO 9001; ISO 14.001; BS OSHAS 18.001; SA 8.000; ISO 27001; Regolamento EMAS.**

## LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Un segnale di sicurezza esprime un **MESSAGGIO** di sicurezza, ottenuto con la combinazione di un **COLORE** e di una **FIGURA GEOMETRICA**, con l'aggiunta di un segno grafico e di un testo (**PITTOGRAMMA**)

### I Segnali di sicurezza di distinguono in:

- Segnale di **divieto**: vieta un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo
- Segnale di **avvertimento**: segnala un pericolo
- Segnale di **prescrizione**: impone un determinato comportamento
- Segnale di **emergenza, salvataggio, antincendio, informazione**: indica o l'uscita di sicurezza o il cammino verso un posto di soccorso o l'ubicazione di un dispositivo antincendio o una informazione di sicurezza.

(sono presentati alcuni esempi di segnaletica tipica di ambienti di lavoro)

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEFINITA DAL D.LGS 81/2008

Ruoli e Compiti assegnati alle Funzioni aziendali

### Il DLgs 81/2008 (Testo Unico per la salute e sicurezza dei lavoratori):

- **ADOTTA LA FILOSOFIA DELLA PREVENZIONE TOTALE E ORGANIZZATA, DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO ED AUTOGOVERNATO:**

- **VALE PER LA TOTALITA' DEI LUOGHI DI LAVORO (Industriali; agricoli; terziario; servizi pubblici; ospedali; Enti Locali; Istituti; Università; ecc.)**

Per le aziende con meno 15 dipendenti, sono precisate alcune variazioni.

- **SPECIFICA GLI OBBLIGHI FRA I VARI "SOGGETTI"** : Datore di lavoro; dirigenti; preposti; operatori.

**I LAVORATORI**, in tema di sicurezza e salute, **DA SOGGETTI PASSIVI DIVENTANO SOGGETTI ATTIVI CON DIRITTI E CON OBBLIGHI**

## La STRUTTURA ORGANIZZATIVA PREVISTA DALLA LEGGE SULLA SICUREZZA



### Compiti e responsabilità

Datore di lavoro. Ha l'obbligo di:

- **Valutare i rischi** scegliendo metodi e procedure di lavoro
- **Programmare** la prevenzione (aggiornamento costante)
- **Designare** e attribuire ruoli e responsabilità
- **Nominare** il Medico Competente
- **Nominare** il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- **Nominare** gli addetti alla Prevenzione Incendi, al Pronto Soccorso e alla evacuazione in caso di immediati e gravi pericoli
- **Consultare** il Rappresentante per la Sicurezza dei lavoratori
- **Informare e formare** i lavoratori
- **Convocare** la Riunione Periodica della Sicurezza (almeno annualmente)

Medico Competente. Ha il compito di assicurare:

La **sorveglianza sanitaria** ambientale:

- gli accertamenti sanitari
- il giudizio di idoneità
- controllo della **esposizione lavorativa**

La **documentazione sanitaria** dei singoli lavoratori

**L'informazione e la formazione**, di sua pertinenza, ai lavoratori

**L'organizzazione del Pronto Soccorso.**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Ha il compito di:

- Individuare e valutare i **fattori di rischio** e le **misure di sicurezza**
- Elaborare le **misure preventive e protettive**
- Elaborare le **procedure di sicurezza**
- Proporre **programmi di informazione e di formazione**
- Fornire le **informazioni** ai lavoratori
- Partecipare alle **Riunioni Periodiche** sulla prevenzione e sicurezza, che può indire per conto del Datore di Lavoro.

Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori. Ha i seguenti poteri di iniziativa:

- Accedere ai **luoghi di lavoro**
- Partecipare alle **Riunioni Periodiche** sulla prevenzione e sicurezza
- Promuovere la elaborazione, individuazione e attuazione delle **misure di protezione**
- Formulare osservazioni in occasione delle **visite dalla USL**
- Fare proposte in merito alla **attività di prevenzione**
- Informare il responsabile aziendale sui **rischi individuati**
- Fare **ricorso alla Autorità competenti** qualora non ritenga idonee le misure di prevenzione.

**i LAVORATORI hanno l'obbligo di:**

- Sottoporsi ai **controlli sanitari** previsti
- **Utilizzare correttamente** i materiali, attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione, nel rispetto della informazione, addestramento e formazione ricevuta
- **Contribuire**, insieme al Datore di Lavoro (o suoi preposti) al raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori
- **Segnalare immediatamente** al Datore di Lavoro (o ai suoi preposti) le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione o eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità
- **Prendersi cura** della propria e della altrui incolumità.

(Qui termina la Dispensa relativa alle 2a lezione sul tema della Sicurezza sul lavoro)

## LA “QUALITA”

**QUALITA'** di un PRODOTTO, di un SERVIZIO, di un SISTEMA, di un PROCESSO, **significa:**

- riduzione dei **costi di produzione**
- aumento della **produttività**
- essere **leader di costo sul mercato** a parità di qualità con i prodotti dei concorrenti
- **affidabilità** del prodotto o del servizio
- **soddisfazione delle esigenze del Cliente**, "esplicite" e "implicite" (“fidelizzazione”)
- **garantire la sicurezza sul lavoro**
- rispettare **l'ambiente**
- rispettare **i diritti dei lavoratori e della comunità.**

## Definizione di NORMA

La Norma é una **specifica tecnica** approvata da un **organismo riconosciuto** che definisce le **caratteristiche** di un **prodotto o di un servizio**, quali:

i livelli di qualità,  
la sicurezza,  
la terminologia,  
i simboli,  
le prove ed i metodi di prova,  
l'imballaggio,  
la marchiatura e la etichettatura.

## LE TANTE FORME DELLA QUALITA'

(e alcune fra le più significative Norme tecniche internazionali)

**Qualità economica:** soddisfazione delle esigenze (esplicite e implicite) di un Cliente ( **Norma ISO 9001**; Certificazione dei prodotti, ....)

**Qualità etico-sociale:** soddisfazione di una vasta gamma di bisogni espressi da più parti interessate (stakeholder):

- **qualità ambientale:** bisogni della collettività presente e futura  
(Norme ISO 14.000; Regolamento Emas)
- **qualità del lavoro: salute e sicurezza dei lavoratori**  
(Norma OHSAS 18001)
- **responsabilità sociale dell'impresa**  
(Norma SA 8000 e Norma ISO 26.000:2008)

**Qualità delle informazioni:** tutela della privacy; corretta fruizione delle informazioni  
(Norma ISO 27001)

Vediamo queste Norme una per una:

**Norma ISO 9001:** stabilisce i REQUISITI da rispettare - da parte di una Organizzazione - per CORRISPONDERE PIENAMENTE ALLE ESIGENZE espresse e implicite DEL CLIENTE

**Es. di requisiti dettati dalla Norma ISO 9001:**

- identificare i “processi” che costituiscono il “sistema”
- assicurare il loro corretto funzionamento e controllo
- assicurare le necessarie risorse per il loro funzionamento
- fare controlli, misurazioni, monitoraggi (verifiche)
- fare valutazioni e analisi per migliorare continuamente

La soddisfazione del **Cliente** si persegue con:

**Pubblicità e marketing:** le forniture devono essere presentate in modo corretto, senza esagerazioni

**Offerta:** deve contenere la precisa descrizione della fornitura ed una chiara indicazione dei costi, tempi e limiti

**Fornitura:** il programma di fornitura concordato col Cliente deve essere rispettato

**Assistenza post vendita:** verificare che tutto si sia svolto conformemente alle esigenze del Cliente

**Riservatezza:** devono essere adottati provvedimenti per proteggere il know how del Cliente

**Misura della soddisfazione del Cliente:** è un processo continuo, basato su indagini iniziali (questionari, interviste), seguite da verifiche periodiche.

**Tutto ciò vale per qualsiasi azienda/Ente che vende un prodotto (es.: un'azienda che produce autovetture) o che fornisce un servizio (es.: l'Università: vediamo, in proposito, un esempio di test per la valutazione della soddisfazione del “Cliente-studente” in merito all'attività didattica del proprio Ateneo).**

**Es.: QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE da compilarsi a cura degli studenti (in genere, le risposte vengono espresse con un punteggio da 1 a 5):**

### **Organizzazione del corso di studi**

- 1. Il corso di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre; trimestre; semestre; ecc.) è accettabile?**
- 2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti, è accettabile?**

### **Organizzazione dell'insegnamento**

- 3. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?**
- 4. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?**

### **Attività didattiche e studio**

- 5. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?**
- 6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?**
- 7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?**
- 8. Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio della materia?**

### **Infrastrutture**

- 9. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (*si vede; si sente; si trova posto*)**
- 10. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (*esercitazioni; laboratori; seminari; ecc.*) sono adeguati?**

### **Interesse e soddisfazione**

- 11. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)**
- 12. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?**

-----

—

Proseguiamo ora nella illustrazione delle Norme per la gestione dei Sistemi Qualità

### **Norma ISO 14.001 -SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

**Regolamento EMAS - *Environmental Management & Audit Scheme* (Regolamento Europeo)**

Servono per gestire *in modo organico e corretto* tutti gli aspetti ambientali con i quali una attività umana (es. un'azienda, una Pubblica Amministrazione) ha a che fare:

- risparmio di risorse (energia, acqua, .....
- recupero di risorse (miglioramenti tecnologici)
- riduzione degli scarti (rifiuti),
- riduzione delle emissioni inquinanti;
- .....

### **Norma OHSAS 18.001 (Occupational Health and Safety managemnt System)**

**Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro**

Questa Norma offre parametri di riferimento alle imprese che vogliono attuare un sistema in grado di prevenire/eliminare/ridurre i rischi per i lavoratori

**Benefici derivanti dall'applicazione della Norma:**

- riduzione/eliminazione incidenti sul lavoro
- riduzione dei costi derivanti da infortuni, incidenti e malattie professionali
- riduzione dei costi operativi
- agevolazione nel rispetto delle leggi
- rafforzamento dell'immagine aziendale

### **Norma SA 8.000 (Social Accountability) e Norma ISO 26.000:2008**

**Questa Norma definisce i seguenti Requisiti da rispettare:**

**No lavoro minorile**

**No lavoro obbligato**

**Assicurare salute sicurezza sul lavoro**

**Libertà di associazione**

**Diritto alla contrattazione collettiva**

**No discriminazione dei lavoratori (razza, genere, religione, ...)**

**Orari di lavoro condivisi**



**Criteri retributivi socialmente corretti**  
**Procedure disciplinari trasparenti**  
**Rispetto dei principi etici nell'intera filiera impresa-fornitori**

**Norma ISO 27.001:2005 Qualità delle informazioni.**

**Si rende sempre più necessaria in rapporto all'espansione dell'informatizzazione.**

**La Norma “aiuta” le imprese nella:**

- Tutela della privacy
- Corretta fruizione delle informazioni

-----  
**TUTTE QUESTE NORME HANNO CARATTERE DI VOLONTARIETA',  
per cui un'Azienda (pubblica o privata) è libera di adottare o meno  
Sistemi di Qualità basati su dette Norme internazionali.**

### **Quanto costa la “Non Qualità”?**

**Pensiamo**

**alla perdita di fiducia nei confronti della Mattel con i 21 milioni di giocattoli ritirati dal commercio negli anni scorsi a causa degli elevati livelli di piombo nei coloranti;**

**oppure alla vicenda (anno 2012) relativa alla violazione della sicurezza sul lavoro di un'azienda di Shangai che, su commissione della Società Apple, produceva schermi dell'iPhone con una sostanza tossica che ha danneggiato gravemente la salute dei 137 dipendenti, ma ha anche danneggiato l'immagine nel mondo della stessa Apple.**